



**Revisione delle
società partecipate
Conclusione del procedimento di
revisione straordinaria partecipate
2018 e razionalizzazione annuale
ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016**

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Successivamente il comma 611 dell’articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.). Ai sensi del predetto T.U.P.S. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, T.U.S.P.:
- “a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici

partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Relazione sul processo di razionalizzazione delle società 2015

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013),

conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

L'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti del comma 2°. Un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'art. 24 prevede una revisione straordinaria delle partecipazioni entro il 30.06.2017 (termine prorogato al 30.09.2017). L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. 11.08.2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, c. 4° e alla struttura di cui all'art. 15.

Il provvedimento costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 15.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare “alla lettera” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “su proposta” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi all'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi all'entrata in vigore della

legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di MUZZANO partecipa (al 31 dicembre 2018 e per le quali sono riportati i bilanci depositati al 31/12/2018) al capitale delle seguenti società:

1. Società A.T.A.P. spa ;
2. Società S.E.A.B. spa ;
3. Società CORDAR spa ;
4. Villaggi d'Europa Valle Elvo srl;
5. ATL- Azienda turistica del Biellese SCARL;
6. ASMEL CONSORTILE SCARL

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota di partecipazione al 31/12/2018
A.T.A.P. spa	0,072 %	0,072 %	0,072 %
S.E.A.B. spa	0,36 %	0,36 %	0,36 %
CORDAR spa	0,0001 %	0,0001 %	0,0001 %
VILLAGGI D'EUROPA VALLE ELVO srl	20 %	20 %	20 %
ATL –Azienda turistica del Biellese SCARL	0,174%	0,174%	0,174%
ASMEL CONSORTILE SCARL	0,021%	0,021%	0,021%

PARTECIPAZIONE N. 1 ATAP S.p.A.

La Società A.T.A.P. s.p.a. venne fondata il 20 settembre 1986 dalla Provincia di Vercelli (a quella data comprendente i territori delle attuali Province di Vercelli e Biella), 105 Comuni e 4 Comunità Montane; al 31 dicembre 2011 gli azionisti erano: la Provincia di Biella, la Provincia di Vercelli, 116 Comuni e 5 Comunità Montane.

In precedenza, a partire dal maggio 1977, le autolinee extraurbane erano esercite direttamente dalla Provincia di Vercelli che era subentrata alla società privata A.T.A. (che operava nel campo del trasporto pubblico di persone fin dagli anni '50, gestendo sia il trasporto su gomma sia quello su rotaia), quando questa si era trovata in una difficile situazione economica e gestionale.

Nel 1980 la Gestione Diretta Trasporti della Provincia aveva rilevato le linee urbane del Comune di Vercelli e le linee extraurbane che facevano capo alla società S.A.A.C.V. di Cigliano e, nel 1997, le linee dell'alta Valsesia, dalla ditta A.S.A.L.A.V.

Attualmente A.T.A.P. gestisce il trasporto pubblico di persone su gomma nelle Province di Biella e Vercelli (dove rappresenta il vettore principale) e nella Provincia di Torino, all'interno del Consorzio "Extra-TO", oltre ad un servizio di funicolare per conto del Comune di Biella; inoltre effettua servizi di noleggio con conducente.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2016	2017	2018
44.879	5.559	7.906

FATTURATO		
2016	2017	2018
16.407.367	16.508.917	16.901.242

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	21.208.393	17.697.567	16.778.911
C) Attivo circolante	13.498.896	14.171.485	13.246.155
D) Ratei e risconti	338.031	361.389	405.994
Totale Attivo	35.045.320	32.230.441	30.431.060

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	26.797.788	25.303.342	25.311.246
B) Fondi per rischi ed oneri	353.624	100.396	135.196
C) Trattamento di fine rapporto	2.787.706	2.337.064	1.786.799
D) Debiti	5.106.202	4.489.639	3.196.519
E) Ratei e Risconti	-	-	1.300
Totale passivo	35.045.320	32.230.441	30.431.060

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATAP Spa**:

Conto Economico

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	16.407.367	16.508.917	16.901.242
B) Costi di produzione	221.209	16.522.835	16.933.685
Differenza	186.158	-13.918	-32.443
C) Proventi e oneri finanziari	15.096	19.477	40.349
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-156.375	-	
Risultato prima della imposte	44.879	5.559	7.906
Imposte	-	-	-
Risultato d'esercizio	44.879	5.559	7.906

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Atap S.p.A.

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di ATAP SPA sino al 2018 è costituito da:

- Presidente: Dott. Rinaldo CHIOLA
- Vice-Presidente: Marco MOLINO
- Consiglieri: Avv. Gianfranca FRANCESE, Dott.sa Simona PEROLO, Prof. Massimo POLLIFRONI.

I membri in carica dal 18.06.2019 sono:

- Presidente: FERRARIS Vincenzo
- Vice-Presidente: PAIROTTO Michele
- Consiglieri: CASTAGNETTI Luca, GOMIERO Michela, PRATO Giovanna.

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 2 S.E.A.B. S.p.A.

La Società Servizi è una società per azioni interamente a capitale pubblico nata nell'anno 2004 in seguito all'atto di trasformazione per scissione del Consorzio Co.S.R.A.B., in ottemperanza al disposto della Legge Regionale n. 24/2002 e della deliberazione di Giunta Regionale 19/05/2003 n. 64-9402, e conseguente destinazione a nuova società di capitali dell'intero ramo operativo.

In ambito Comunitario per la gestione della raccolta e riciclaggio è imposto l'affidamento del servizio ad una Società Operativa Autorizzata che assicuri il rispetto delle normative: SEAB: Società Ecologica Area Biellese s.p.a. è una società che appartiene a tutti i Comuni biellesi, costituita per la gestione operativa del servizio di raccolta che soddisfa tutte le richieste comunitarie. E' interamente di proprietà del comune. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2016	2017	2018
40.326	- 1.418.362	32.743

FATTURATO		
2016	2017	2018
18.785.929	18.318.951	20.141.785

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	3.835.782	3.746.028	3.482.435
C) Attivo circolante	23.603.249	20.838.712	20.023.657
D) Ratei e risconti	108.199	73.341	110.702
Totale Attivo	27.547.230	24.676.081	23.616.794

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	1.827.740	409.377	442.123
B) Fondi per rischi ed oneri	7.446.571	7.477.823	7.467.074
C) Trattamento di fine rapporto	2.224.385	2.305.879	2.236.623
D) Debiti	15.232.016	13.503.083	12.361.004
E) Ratei e Risconti	816.518	979.919	1.109.970
Totale passivo	27.547.230	24.676.081	23.616.794

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SEAB Spa**:

Conto Economico

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	19.588.717	19.021.646	20.141.785
B) Costi di produzione	19.260.785	20.458.817	20.065.083
Differenza	327.932	1.437.171	76.702
C) Proventi e oneri finanziari	95.196	161.973	-140.725
D) Rettifiche valore attività finanziarie	192.098	330.237	211.589
E) Proventi ed oneri straordinari	=	=	-
Risultato prima della imposte	424.834	1.268.907	147.566
Imposte	384.508	149.455	114.823
Risultato d'esercizio	40.326	-1.418.362	32.743

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di SEAB SPA, nominato in data 25.07.2018 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019, è composto da:

- Presidente: Claudio Marampon
- Consigliere: Isabella SCARAMUZZI - Dimissionaria a far data dal giorno 18.06.2019
- Luca ROSSETTO

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONI N. 3 Società CORDAR S.p.A.

Cordar nasce nel 1978 dall'azione di 38 comuni biellesi per intervenire sulla sempre più pressante problematica ambientale legata all'inquinamento delle acque, e dovuta in modo particolare alla massiccia presenza sul territorio delle aziende tessili. E proprio sull'assetto industriale locale è stato disegnato il sistema depurativo biellese, con i tre grandi impianti di Biella, Cossato e Massazza, così da poter servire nel modo più efficiente il complesso produttivo territoriale; per tale motivo ai 150.000 abitanti effettivi corrisponde una capacità degli impianti assolutamente sovradimensionata, ed equivalente a circa 680.000 utenze.

L'invidiabile sistema di depurazione, sia sul piano civile, sia su quello industriale, unito alla corretta gestione delle risorse, ha permesso all'azienda di crescere sotto tutti i punti di vista: in pochi anni il numero dei comuni soci è passato da 38 a 53 e le attività e le

competenze si sono sviluppate portando il territorio biellese ad emergere oltre che per l'eccellenza del tessile, anche per l'eccellenza nel settore ambientale.

Nell'anno 2003 Cordar si è trasformata, modificando il proprio statuto, in Cordar S.p.A. Biella Servizi, divenendo per il Biellese un punto di riferimento stabile nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Attualmente Cordar S.p.A. Biella Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico partecipata da 50 Comuni biellesi, per conto dei quali svolge tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie alla gestione degli acquedotti, delle fognature e della depurazione delle acque.

Con oltre trent'anni di esperienza maturata, la missione di Cordar oggi è quella di assicurare l'ottima qualità dell'acqua fornita agli utenti e restituita successivamente all'ambiente, con uno sguardo costante al contenimento dei costi e l'impegno ad individuare, nel contesto gestito ed in un'ottica di miglioramento costante, nuove tecnologie e sempre più adeguate modalità d'azione.

Con deliberazione C.C. n. 7 del 21.03.2016 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. nella società Cordar Biella Servizi S.p.A.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2016	2017	2018
140.926	324.416	179.307

FATTURATO		
2016	2017	2018
20.467,226	22.532,784	22.606.294

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	57.369.696	55.328.598	53.564.651
C) Attivo circolante	27.588.084	27.506.333	28.170.891
D) Ratei e risconti	72.005	73.450	203.438
Totale Attivo	85.029.785	82.908.381	81.938.980

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	45.080.966	45.124.408	45.303.716
B) Fondi per rischi ed oneri	1.175.789	1.515.555	1.818.770
C) Trattamento di	1.671.452	1.696.707	1.796.758

fine rapporto			
D) Debiti	32.257.951	29.957,060	28.437.437
E) Ratei e Risconti	4.843.627	4.614.651	4.582.299
Totale passivo	85.029.785	82.908.381	81.938.980

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CORDAR BIELLA S.p.A**

Conto Economico

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	20.467.226	22.532.784	22.606.294
B) Costi di produzione	19.497.650	21.471.521	21.674.010
Differenza	19.497.650	1.061.263	932.284
C) Proventi e oneri finanziari	-590.615	-496.350	-401.542
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima della imposte	378.961	564.913	530.742
Imposte	238.035	240.497	351.435
Risultato d'esercizio	140.926	324.416	179.307

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di CORDAR SPA , nominato il 27/06/2018 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, è costituito da:

- Presidente: Sig. GIROLDI Mirco
- Consiglieri: Avv. LERRO Michele, LEONCINI Laura

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 4 VILLAGGI D'EUROPA s.r.l.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2016	2017	2018
-1.296	34.424	-263.950

FATTURATO		
2016	2017	2018
102.699	60.856	49.075

Bilanci d'esercizio in sintesi di **VILLAGGI D'EUROPA Srl:**

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	752.141	752.141	0
C) Attivo circolante	144.440	164.714	75.454
D) Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	896.581	916.855	72.454

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	265.515	299.939	35.990
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	631.066	616.916	36.464
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	896.581	916.855	72.454

Bilanci d'esercizio in sintesi di **VILLAGGI D'EUROPA srl:**

Conto Economico

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	102.699	60.856	49.075
B) Costi di produzione	99.235	12.939	188.921
Differenza	3.464	47.917	-139.846
C) Proventi e oneri finanziari	-4.554	-11.832	-124.104
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	- 1.090	36.085	-263.950
Imposte	206	1.661	0
Risultato d'esercizio	-1.296	34.424	-263.950

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di Villaggi d'Europa valle Elvo srl è composto da:

Presidente: Sig. Arturo Ramella Bagneri

Si precisa che non fanno parte del CdA componenti del Consiglio Comunale né Amministratori.

PARTECIPAZIONE N. 5 ATL - Azienda Turistica Locale SCARL

L'ATL raccoglie e diffonde informazioni turistiche riferite al Biellese, fornendo ai turisti assistenza a 360°, prenotazioni di servizi di intrattenimento e di svago incluse.

Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.

Realizza campagne di comunicazione sull'offerta turistica biellese e sugli eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio.

L'ATL svolge inoltre un servizio di informazione sugli orari dei bus della Provincia di Biella e di biglietteria.

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2016	2017	2018
-37.300	1.444	-4.728

FATTURATO		
2016	2017	2018
588.008	425.801	298.958

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATL - Azienda Turistica Locale SCARL**:

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	11.367	12.794	16.731
C) Attivo circolante	947.225	599.469	581.001
D) Ratei e risconti	389	5.908	3.390
Totale Attivo	958.981	618.171	601.122

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	279.529	280.975	276.245
B) Fondi per rischi	0	0	0

ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto	72.515	59.930	53.847
D) Debiti	566.514	242.504	258.681
E) Ratei e Risconti	40.223	034.762	12.349
Totale passivo	958.981	618.171	601.122

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ATL - Azienda Turistica Locale SCARL:**
Conto Economico

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	588.088	425.801	298.958
B) Costi di produzione	613.295	408.857	294.276
Differenza	-25.287	16.944	4.682
C) Proventi e oneri finanziari	-12.013	-11.877	-7.572
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	-37.300	5.067	-2.890
Imposte	-	3.623	1.838
Risultato d'esercizio	-37.300	1.444	-4.728

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di ATL SCARL , nominato il 26/06/2018 è costituito da:

- Consigliere: Gallo Teresa Paola - facente funzione di Presidente
- Consiglieri: Clarizio Christian, Giuliana Luigi

Alla luce dell'interpretazione del termine "fatturato" adottata dalla Regione Piemonte ed al fine di verificare se la stessa possedesse effettivamente i requisiti previsti dal Testo Unico 175/2016, l' ATL ha messo in atto le azioni necessarie all'ottenimento dei medesimi data la coerenza delle sue finalità con le funzioni istituzionali dell'ente. Infatti sono stati predisposti il progetto di fusione per unione tra le Società Consortili a Responsabilità Limitata "Azienda Turistica Locale del Biellese" e "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese", ed il conseguente nuovo statuto della Società "ATL Biella Valsesia Vercelli s.c.a.r.l.". Tali atti sono stati approvati dal Comune di Muzzano con deliberazione C.C. n. 33 del 30.09.2019, rimanendo sospesa la decisione di dismettere le quote di partecipazione dal momento che la nuova società ha i requisiti previsti dal D.lgs. 175/2016.

PARTECIPAZIONE N. 6. ASMEL CONSORTILE SCARL

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in ASMEL Consortile SCARL

Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.050	1.050	1.050
B) Immobilizzazioni	3.492	41.437	47.253
C) Attivo circolante	783.442	808.900	916.818
D) Ratei e risconti	2.734	26.916	20.441
Totale Attivo	793.718	878.303	985.562

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	320.535	399.728	412.303
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	15.648	31.619	52.356
D) Debiti	418.242	445.823	520.193
E) Ratei e Risconti	39.293	1.133	710
Totale passivo	793.718	878.303	985.562

Ulteriori dati

Il Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile SCARL è costituito da:

- Presidente : Arturo Manera
- Consiglieri : Michele Iuliano, Antonio Zuccaro

2. Azioni collegate al rendiconto

La linea adottata dal Comune, per l'esercizio 2018, è stata quella di mantenere le seguenti società:

ATAP SPA

CORDAR SPA

SEAB SPA

ATL - Azienda Turistica Locale SCARL

ASMEL Consortile SCARL

in quanto tutte ritenute necessarie al funzionamento dell'attività comunale.

3. Attività svolte i merito alla dismissione:

Per ciò che riguarda la Società Villaggi d'Europa srl, Il comune di Muzzano, nella seduta del Consiglio comunale del 15.02.2016 aveva deciso di dismettere le proprie quote proponendo agli altri Soci di acquisirle.

Con successiva deliberazione C.C. n. 11 del 19.06.2017 il Comune di Muzzano ha approvato lo schema di convenzione per la futura gestione associata del complesso aziendale precedentemente in capo alla società "Villaggi d'Europa Valle Elvo srl", in seguito stipulata tra l'Unione dei Comuni ed i Comuni di Muzzano, Graglia e Sordevolo .

In data 22 ottobre 2018, si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di Villaggi d'Europa Valle Elvo srl che ha deliberato la liquidazione volontaria della società ed ha provveduto alla nomina del liquidatore.

La gestione del progetto "Eurovillages" è stata nel frattempo trasferita dalla società al Comune di Sordevolo, in quanto ente capofila individuato nella convenzione sopra indicata .

In data 15.10.2019 è stato presentato ai soci il Bilancio finale di liquidazione con relativa nota integrativa al 02.10.2019 , predisposti dal liquidatore, Dr. Stefano Napolitano a conclusione del procedimento di liquidazione.

4. Risultati conseguiti:

In relazione a quanto specificato al precedente punto, nel 2018 non vi sono risparmi conseguenti alle azioni intraprese.

III. Altre partecipazioni e associazionismo

Oltre a tali Società, vi sono altre partecipazioni e associazionismi che non sono soggetti per natura a dismissione e che vengono di seguito elencati:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota di partecipazione al 31/12/2018
CONSORZIO IRIS	0,52	0,52	0,52
CONSORZIO COMUNI ZONA BIELLESE	1	1	1
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,34	0,34	0,34
CONSORZIO CEV	0,09	0,09	0,09
C.M.B.	5,55	5,55	5,55

Dal 12/05/2014 è stato costituito il Consorzio Montagne Biellesi cui partecipa il Comune di Muzzano per una quota del 5,55%;

Si precisa inoltre che il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Elvo e che l'adesione rientra fra le forme associative di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. N. 267/2000 non sottoposto a razionalizzazione.

IV- Parte conclusiva

Per l'esercizio 2018, non vi sono state variazioni in merito alle quote di partecipazione né riduzioni delle quote societarie o consortili.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate

Il Sindaco
Dr. Roberto Favario